

“PERIFERIE” AL TATÀ CESARE BRIE E ANTONIO ATTISANI CELEBRANO L'AMICIZIA SUL PALCO

## Il senso della vita con “Boccascena”

**T**orna «Periferie» con la sua undicesima edizione presso l'auditorium TaTÀ di Taranto. Una delle rassegne di spettacolo e teatro danza più attese dell'anno, grazie ad un lavoro di grande professionalità portato avanti ogni anno dal Crest. Primo appuntamento, sabato 5 marzo, sul palcoscenico al quartiere «Tamburi» con «Boccascena», di e con César Brie e Antonio Attisani. Un gioco teatrale pensato durante il lockdown, quando un vecchio attore e un vecchio professore del teatro hanno deciso di dialogare per raccontarsi il loro eterno desiderio di vita, non senza ironia e disincanto. Un esercizio di amicizia, di fiducia, di confronto e critica del mondo. « Due uomini di teatro si incontrano per caso dopo tanto tempo, su un palcoscenico che potrebbe essere una zattera nell'altrove. Non se ne rendono conto, ma una figura - il custode del teatro, un regista, il loro erede? - li guida nella scoperta di essere stati in qualche modo legati lungo tutto il corso della vita. La loro è stata un'amicizia ruvida, senza compiacimenti né complicità, entrambi seguendo su diverse mappe le tracce di un teatro necessario a sé stessi e agli altri. In

questo ritrovarsi ironico e disincantato, l'enigmatico Servo di scena suggerisce e suona i temi privati e universali che hanno interpretato, chissà se bene o male nel corso della loro vita. I racconti dei due diventano un viaggio che li porta a fare i conti con se stessi, con le differenze tra loro, con visioni e vicende dell'eterno passato, un viaggio che attraversa opere, scuole, maestri, colleghi, amori, colpe, malfattie. Memorie ferite». Antonio Attisani, attore alla corte di Strehler e del suo «Piccolo» è fautore del «Teatro del Sole» con Carlo e Iva Formigoni Qui reinterpreta César Brie e il suo teatro poetico politico nel contempo, dell'attore, regista, drammaturgo argentino che si è imposto negli anni come una delle voci più potenti del teatro internazionale, producendo riletture coinvolgenti di classici ed anche intense drammaturgie originali, emozionanti opere corali. Dopo lo spettacolo, la compagnia incontra il pubblico. Modera la giornalista Marina Luzzi. In esposizione nel foyer dell'auditorium, la mostra fotografica «Oro Nero - mitilicoltura tarantina tra resilienza e tradizione» di Pamela Barba.

e. c.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6991

